

Sentite Romney: "Obama ci ridurrà come l'Italia"



WASHINGTON - Per il candidato repubblicano alla Casa Bianca le politiche economiche dell'attuale presidente possono portare gli Stati Uniti "sulla strada della Grecia" o "sulla strada della crisi economica come in Europa, in Spagna, Italia".

(Servizio a pagina 11)

PDL NEL CAOS

Nessuna guerra a Monti Berlusconi frena e tira i remi in barca

ROMA - Mario Monti dorma sonni tranquilli. Silvio Berlusconi depone le armi e annuncia la tregua: il Pdl "non farà una campagna elettorale contro il premier". Resta il giudizio di condanna del Cavaliere per una Unione Europea succube di una Germania egoista che ha causato una "spirale recessiva senza fine" da cui bisogna "uscire al più presto".

(Continua a pagina 9)

Il ministro del Lavoro chiede al Lingotto di fermare la procedura di messa in mobilità di 19 operai

Pomigliano, Fornero: "Stop ai licenziamenti"

Passera: "Da Fiat una mossa che non mi è piaciuta". Insorgono i sindacati. Pd condanna la reazione di Fiat. Della Valle: "Napolitano e Monti richiamino Marchionne e gli Agnelli"

ROMA - Fiat fermi "l'avvio della procedura di messa in mobilità del personale" di Pomigliano. Sul caso dei 19 operai che il Lingotto ha deciso di mettere in mobilità in risposta alle decisioni del giudice del lavoro di reintegrare altrettanti lavoratori iscritti alla Fiom, interviene il governo.

A farlo, con una nota, è il ministro del Lavoro Elsa Fornero che "constata, con rammarico e preoccupazione, la novità della fattispecie che fa evolvere le relazioni industriali nel senso dello scontro e dell'indurimento della contrapposizione; la mancanza di volontà di dialogo di entrambe le parti; l'assenza di una posizione comune da parte sindacale".

Fornero assicura quindi che "si adopererà per quanto di sua competenza per fermare l'avvitamento in una spirale nella quale tutti, dai singoli all'intero Paese, sono perdenti. Pertanto, invita la Fiat a soprassedere all'avvio della procedura di messa in mobilità del personale, in attesa della verifica di una possibilità di dialogo che non riguardi soltanto il fatto specifico, ma l'insieme delle relazioni sindacali in azienda".

Sul caso di Pomigliano si è espresso anche il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera: "Non entro nel merito ma non mi è piaciuta la mossa che ha fatto Fiat".

(Servizio a pagina 3)

A CARACAS

Forze armate, oggi la celebrazione



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



Jaua e Capriles senza dubbi: vittoria con distacco

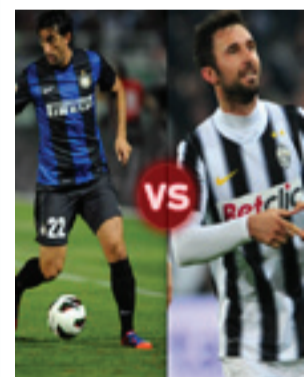
CARACAS - Come previsto ha avuto inizio ieri la campagna elettorale per le elezioni regionali. Occhi puntati sulla contesa mirandina. Il candidato del Psuv, Eliás Jaua Milano, ha realizzato una camminata di un km e mezzo per le strade del suo paese natale, San José de Barlovento. Piuttosto sicuro di sé Jaua ha assicurato che per il suo avversario, "colui che ha sequestrato la nostra entità", è in arrivo "una batosta".

- Il popolo di Miranda - ha continuato l'ex vicepresidente - ha il compito di ottenere la vittoria il prossimo 16 dicembre per recuperare la 'Gobernación', restituire le missioni sociali e cristallizzare i progetti del popolo. Noi mirandini vogliamo un governatore che si dedichi a costruire e ad ascoltare il popolo. Capriles ha invece scelto Los Teques come punto di partenza della sua campagna. Anche lui ha rotto gli indugi dichiarandosi "sicuro della vittoria". Il candidato della Mud ha quindi invitato i suoi elettori alla mobilitazione "poiché la lotta si fa lottando".

- Loro - ha proseguito Capriles alludendo ai rappresentanti dell'"oficialismo" - cercano di vincere su una base di paura mentre noi vinciamo con la speranza e offrendo soluzioni".

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Domani il derby d'Italia, Inter senza paura

SANDY NEGLI USA

I morti salgono a 85, zone di New York ancora senza luce

(Servizio a pagina 11)

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 2 novembre 2012

Con i piccoli Soci festeggiando "Halloween"

Quelle tradizioni che ci incantano



CARACAS - Il Comitato Dame del Centro Italiano Venezuelano, presieduto dalla Signora Liliana Pacifico, ha organizzato una magnifica e davvero bellissima "Festa di Halloween" offrendo ai nostri piccoli una giornata indimenticabile presso il "Parque Infantil".

La festa ha contato con un gran numero di bimbi indossanti allegri e stupefacenti costumi in voga. Giochi, allegria, attività simpatiche di ogni genere e per tutti i gusti hanno diletto i nostri ragazzi. "Cama elastica", "Escaladora", "Colchon inflable", tra assaggi gustosissimi di

"cotufas", "perro caliente" e golosità varie, alternato il tutto con risate generose e tanta, tanta simpatia. Grazie al Comitato Dame che felicitiamo da questa nostra pagina per il gran successo ottenuto, i nostri ragazzi hanno festeggiato "Halloween" "alla Grande"!



Tra i Giovani e la "Noche de Brujas"



CARACAS - Il Comitato Giovani del nostro Centro Italiano Venezuelano ha messo a punto in occasione della ricorrenza di "Halloween" l'"Halloween Party", lo scorso venerdì 26 ottobre, presso il Salone Italia. Tantissimi i giovani che hanno partecipato alla simpatica festa. Nella foto, un momento della serata.

Noticiv: il nostro Gazzettino

Il Centro Italiano Venezuelano e l'Istituto Italiano di Cultura di Caracas, invitano i nostri Soci alla presentazione dell'intenso programma cinematografico in occasione della "XXII Semana de la Lengua Italiana en el Mundo - Italia de los Territorios, Italia del Futuro-", per apprezzare la genialità del Regista Luca Minero nei Films "Benvenuti al Sud" e "Benvenuti al Nord". Sabato 27 Ottobre e 3 di Novembre alle ore

Noticiv también en Facebook
Grupo: NOTICIV
Visítanos y danos un Like

19,00 presso il Salone Italia del C.I.V. (Ingresso Gratuito).

Il Centro Italiano Venezuelano e l'Associazione "Laziali nel Mondo" del Venezuela, invitano tutti i Soci a un "Gran Domingo Familiar" nel corso del quale potranno degustare piatti tipici della omonima Regione. Appuntamento: 4 Novembre C.A. a partire dalle ore 13,00 presso la Terrazza dell'Edificio Sede.

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



@clubitaloccs

Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia.
No dejes de leer todos los viernes
la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

FIAT

"In mobilità 19 lavoratori di Pomigliano per riassumere i licenziati Fiom"

TORINO - E' stata avviata alla Fiat di Pomigliano la procedura di mobilità per la riduzione di personale di diciannove unità. Lo ha annunciato una nota del Lingotto in cui si precisa che la decisione fa seguito all'ordinanza della Corte d'Appello di Roma che obbliga la Fip di Pomigliano d'Arco ad assumere i diciannove dipendenti di Fiat Group Automobiles iscritti alla Fiom che hanno presentato ricorso per presunta discriminazione.

"L'azienda -spiega la nota- ha da tempo sottolineato che la sua attuale struttura è sovradimensionata rispetto alla domanda del mercato italiano ed europeo da mesi in forte flessione e che, di conseguenza, ha già dovuto fare ricorso alla cassa integrazione per un totale di venti giorni e altri dieci sono programmati per fine novembre", pertanto prosegue la "Fip non può esimersi dall'eseguire quanto disposto dall'ordinanza e, non essendoci spazi per l'inserimento di ulteriori lavoratori, è costretta a predisporre nel rispetto dei tempi tecnici gli strumenti necessari per provvedere alla riduzione di altrettanti lavoratori operanti in azienda". "Peraltro la società è consapevole della situazione di forte disagio che si è determinata all'interno dello stabilimento, sfociata in una raccolta di firme con la quale moltissimi lavoratori hanno manifestato la propria comprensibile preoccupazione", conclude la nota rilevando che "l'impegno dell'azienda è quello di individuare la soluzione che consenta di eseguire l'ordinanza, creando il minor disagio possibile a tutti quei dipendenti che hanno condiviso il progetto e, con grande entusiasmo e spirito di collaborazione, sono stati protagonisti del lancio della Nuova Panda".

- Un'azione ritorsiva e illegittima - per il responsabile nazionale Fiom, Giorgio Airaudo, mentre per la Cgil si tratta di "un'azione vergognosa per coprire le lacune del piano industriale".

- I licenziamenti sono un ricatto inaccettabile - spiega il segretario confederale della Cgil, Elena Lattuada. Per il segretario del Pdc, Oliviero Diliberto "la decisione dell'azienda mette i lavoratori contro i lavoratori e fa pagare il prezzo delle sue scelte sbagliate a chi ha il diritto di lavorare".

Quella della Fiat "è una logica banditesca", dice in una nota l'esponente di Rete28Aprile e della Fiom, Giorgio Cremaschi "in cui i lavoratori sono ostaggi presi e rilasciati".

- Un Paese civile dovrebbe cacciare Marchionne e chi si comporta come lui - attacca.

- Siamo seriamente preoccupati - dice il segretario generale dell'Ugl, Giovanni Centrella, per quello che "potrebbe accadere nello stabilimento di Pomigliano", mentre il leader della Cisl, Raffaele Bonanni "la Fiom dovrebbe smettere di giocare al massacro". Punta il dito contro la Fiom anche il segretario nazionale Fim Cis, Ferdinando Uliano, responsabile settore auto.

- La Fiom non si è preoccupata minimamente delle conseguenze delle proprie azioni e del rischio in cui potevano incorrere i lavoratori - continua Uliano-. Abbandonare l'azione sindacale e abbracciare l'azione giuridica, comporta anche questi gravi rischi, che alla fine pagano solo i lavoratori.

Per Domenico Scilipoti, segretario del Movimento di responsabilità nazionale, "Marchionne scarica sui lavoratori la responsabilità dei suoi errori e delle sue scelte sbagliate", "se la Fiat è in crisi la responsabilità è anche sua e non è giusto che a pagare siano gli operai"

Il ministro per lo Sviluppo economico, Corrado Passera, afferma che la mossa della casa torinese "non gli è piaciuta" mentre il ministro, Elsa Fornero, invita l'azienda a non proseguire per il cammino intrapreso

Fiat, si muove il Governo: "Stop ai licenziamenti"



ROMA - Il governo scende in campo nella vicenda Fiat Pomigliano e chiede all'azienda di bloccare la decisione di mettere in mobilità 19 operai per permettere il reintegro degli iscritti alla Fiom, come disposto dalla magistratura. Prima il ministro dello sviluppo economico Corrado Passera afferma che la mossa della casa torinese non gli è piaciuta limitandosi però al suo parere personale e ricordando come l'azienda "è libera" e le matasse vanno sbrogliate al suo interno. In serata poi dal ministro Elsa Fornero si esprime "rammarico e preoccupazione" e si invita l'azienda "a soprassedere in attesa della verifica di una possibilità di dialogo che non riguardi solo il fatto spe-

cifico, ma l'insieme delle relazioni sindacali".

Confronti al momento non sembrano ancora in agenda ma da Fornero si chiede di uscire dalla logica dello scontro e "fermare l'avvitamento in una spirale nella quale tutti, dai singoli all'intero Paese, sono perdenti".

Duro e frontale è invece ancora una volta l'attacco dell'imprenditore Diego Della Valle secondo cui "bisogna proteggere l'Italia da Marchionne e dagli Agnelli" e reputa che "il Presidente della Repubblica Napolitano e il Premier Monti devono, a questo punto, intervenire e richiamare Marchionne e gli Agnelli al rispetto e al senso di responsabilità" che devono al Paese". Critiche sono arrivate anche dal se-

gretario Pd Bersani:

- I 19 licenziamenti annunciati sono inaccettabili, in questo modo i problemi si aggravano. Bisogna che la Fiat ragioni diversamente. Il segretario Fiom Airaudo plaude all'intervento della Fornero e si dice "disposto al confronto" che il ministro dovesse organizzare. E in caso di concretizzarsi dei licenziamenti, la Fiat avrebbe contro la Cisl.

Il segretario Raffaele Bonanni lamenta infatti che "i miei iscritti verrebbero danneggiati perchè licenziati ingiustamente, tanto che ci muoveremo per tutelarli". Eppure Bonanni aveva giudicato importante la notizia che gli investimenti Fiat in Italia continuano. Una decisione salutata anche dal ministro Passera:

- E' una buona notizia che abbia confermato di non volere chiudere impianti in Italia.

Anche con il tavolo sull'export in corso al ministero, il governo starà quindi al fianco dell'azienda e farà "il possibile perchè gli stabilimenti siano attivi e produttivi e non quasi fermi come sono oggi". Fiat si può comunque consolare con le buone notizie continuano ad arrivare da oltreoceano, dove Chrysler, con un +10%, mette a segno il miglior mese di ottobre degli ultimi 5 anni, con buone vendite per il marchio Dodge e per i modelli di 500. Il Lingotto si conferma anche leader di mercato in Brasile, con vendite in aumento, sempre ad ottobre, del 41%.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisci dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.

Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

El mandatario nacional informó que para el 12 y 13 de noviembre se espera la visita de una delegación de Brasil para trabajar con los equipos de finanzas

Chávez asistirá a cumbre del Mercosur el 7-D

CARACAS- Tras una reunión en el Palacio de Miraflores con el Canciller de Brasil, Antonio Patriota, el presidente de Venezuela, Hugo Chávez, confirmó su participación el próximo 7 de diciembre en la cumbre de presidentes del Mercado Común del Sur (Mercosur).

"Para esa fecha debemos haber concluido el trabajo de las nomenclaturas. Es importante para el ingreso, no digamos pleno, sino para la activación a un nivel superior del comercio, las inversiones, exportaciones e importaciones", señaló.

El mandatario nacional informó que para el 12 y 13 de noviembre se espera la visita de una delegación de Brasil para trabajar con los equipos de finanzas.

La visita del diplomático este jueves estuvo enmarcada en fortalecer las alianzas que sostienen ambas naciones

Inicio de campaña

El Primer mandatario señaló que está incorporado de varias maneras en la campaña regional, pero que ahora no le corresponde actuar a él sino a sus candidatos. "Ya yo hice mi campaña. Como Presidente del partido (Psv) me corresponderá de alguna manera, aún cuando no es mi tarea principal, participar en esta etapa (...) La misma victoria del 7 de octubre es una forma de contribuir con esta nueva campaña", dijo.

Chávez aseguró tener "un trabuco más grande que el de los

Chávez: "Van a ser positivas las cifras de crecimiento del PIB"



CARACAS- El Jefe de Estado indicó que en una conversación con el presidente del Banco Central de Venezuela (BCV), Nelson Merentes, conoció que la inflación en el mes de octubre "también ha sido inferior a la de octubre del año anterior. La inflación venezolana sigue disminuyendo".

Chávez señaló que el ente anunciará próximamente los resultados sobre el Producto Interno Bruto (PIB) de los meses de julio, agosto y septiembre. "Me adelantó que las cifras serán positivas, que se va a mantener el ritmo de crecimiento de la economía venezolana; una economía en crecimiento, con inflación en descenso", advirtió.

Gigantes (de San Francisco) y el de Navegantes del Magallanes" para esta campaña.

El mandatario nacional espera que este proceso comicial para escoger a gobernadores y diputados a los Consejos Legislativos sea pacífico, de mucha participación y transparente. "Lograremos el triunfo en la gran mayoría de los estados de

Venezuela", aseveró.

Aprueban pagos para utilidades y aguinaldos

El presidente Chávez, anunció este jueves que en los últimos días ha aprobado cerca de 20 mil millones de bolívares para el pago de utilidades y aguinaldos a las y los trabajadores de la administración pública.

CNE

Aprobó posibilidad de votar en bloque el 16-D

CARACAS- El rector del Consejo Nacional Electoral, Vicente Díaz, se mostró contrario a la decisión del organismo electoral de colocar una opción en cada tarjeta de la boleta de las elecciones regionales con la que el elector podrá escoger, pulsando una sola opción, tanto gobernador como concejal.

"A todas luces me parece inadecuado para el acto de votación agregarle a la boleta de votación la opción encima del bloque de cada una de las tarjetas para que el elector puede votar en bloque en esa opción, esto lo que hace es consolidar la tendencia al entubamiento del voto".

Indicó que la medida va en contra del derecho del elector a discernir si es o no conveniente votar por una sola opción política para la escogencia de gobernador y concejal.

Destacó que cohibe la reflexión del elector que desea escoger un gobernador de una tendencia y un concejal que sea de otra para generar un balance en las fuerzas políticas de cada estado.

Insistió en que la medida es "innecesaria" y consigue que los bloques de partido "se impongan sobre la discrecionalidad de los electores".

El rector Vicente Díaz, también se mostró contrario a permitir un cambio en las boletas de votación correspondientes al estado Trujillo para hacer efectivo el cambio del ex candidato del oficialismo, Hugo Cabezas por el nuevo postulado, Henry Rangel Silva.

Enfatizó que la modificación sería ilegal toda vez que la postulación de Henry Rangel Silva fue realizada fuera del período destinado para las modificaciones en la boleta electoral, proceso cerrado el 15 de octubre pasado.

"Eso (el cierre de modificaciones de boleta) está en gaceta, fue publicado cuando se convocó la elección, sin embargo, se le permitió a Henry Rangel Silva, nuevo candidato, la modificación de la boleta para que aparezca su cara en lugar de la de Hugo Cabezas".

RECTORA

Oblitas invita al debate durante la campaña electoral

CARACAS- La vicepresidenta del CNE, Sandra Oblitas hizo un llamado a los 23 candidatos a las gobernaciones y los 220 a Consejos Legislativos que conviertan la campaña que se inició este jueves en espacio para el debate de ideas.

En cuanto a las 108 migraciones que se llevaron a cabo con algunos integrantes del Psv y sus familiares, Oblitas, señaló que lo anterior fue una decisión de los rectores que conforman el Poder Electoral, insistió que ahora le corresponde al TSJ pronunciarse sobre el tema de las migraciones. "Mal podríamos nosotros pronunciarnos en este momento cuando los interesados han elevado su petición ante el Tribunal Supremo de Justicia hay que esperar la evaluación de esa instancia".



15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Istúriz: "Haremos de Anzoátegui el primer estado comunal de Venezuela"

Anzoátegui- El candidato oficialista a la Gobernación del estado Anzoátegui, Aristóbulo Istúriz, inició su campaña electoral en Puerto La Cruz. En un acto con educadores del estado indicó que tiene tres líneas programáticas para desarrollar a la entidad. "Vamos a desarrollar el objetivo estratégico uno para hacer de Anzoátegui el primer estado comunal de Venezuela", enfatizó.

Istúriz señaló que los otros dos objetivos estratégicos se basan en hacer de ese estado una potencia y por ende a Venezuela y organizar al pueblo en comuna para la resolución de los problemas.

"La célula fundamental de la organización del pueblo no es otra que el consejo comunal. Pero no es suficiente. Para crear una sociedad socialista, tenemos que ir más allá, al sistema de comunas", expresó en un acto.

Borges: "Retiro de Sánchez busca atacar la unidad del país"

Este jueves el coordinador nacional de Primero Justicia, Julio Borges, fijó posición frente al retiro del Ricardo Sánchez de la MUD y los señalamientos hechos por el diputado suplente.

"A estas cosas hay que restarle importancia porque al final se usa a la gente como instrumento para tratar de atacar la unidad del país", sostuvo el dirigente en entrevista con Unión Radio.

A su juicio la decisión de Sánchez forma parte "de la misma trama (...) que tiene que ver con los mismos personajes de Didalco Bolívar, William Ojeda y David De Lima, (...) desde el poder se está utilizando a la gente para atacar a la alternativa democrática".

Borges lamentó la situación e hizo un llamado a la oposición para que se mantenga unida.

Atacan sedes del diario El Regional y Pdvsa en Maracaibo

Alrededor de las 5:00 am de este jueves fueron atacadas las sedes del diario El Regional y de Pdvsa en Maracaibo.

Un reporte de Globovisión, señaló que el ataque se realizó con armas de fuego, sin que haya reportes de lesionados. Hasta el momento se desconocen las causas que originaron el ataque en ambos espacios.

El candidato de la MUD, Capriles Radonski, y Elías Jaua, por el Psuv, iniciaron este jueves su campaña electoral recorriendo Los Teques y Barlovento respectivamente

Jaua y Capriles aseguran que ganarán por "paliza"

CARACAS- Como estaba previsto este jueves 1 de noviembre arrancó la campaña electoral para las elecciones regionales que se realizarán el próximo 16 de diciembre.

El candidato revolucionario a la Gobernación de Miranda, Elías Jaua Milano, inició oficialmente la campaña electoral con una caminata de un kilómetro y medio por las calles de su natal San José de Barlovento, municipio Andrés Bello, en compañía de un entusiasta pueblo mirandino que desborda la calles de la localidad y canta consignas de alegría.

El abanderado de la revolución destacó que quiso comenzar la campaña con la tierra que lo vio crecer.

Jaua se mostró seguro de su victoria e indicó que le dará "una pela a quien secuestró nuestra entidad". "El pueblo de Miranda



tiene la tarea de lograr la victoria el próximo 16 de diciembre para recuperar la Gobernación y restituir las misiones sociales y cristalizar los proyectos del pueblo. Los mirandinos queremos un gobernador dedicado a construir y escuchar al pueblo", señaló. En el estado Miranda están convocados para las elecciones del 16 de diciembre 1 millón 993 mil 235 electores. Existen 1.040 centros de votación habilitados y 3.963 mesas de votación. La candidatura Elías Jaua es apoyada por más de 11 toldas políticas como el Partido Comunista de Venezuela (PCV), Podemos, UPV, Redes, Movimiento Electoral del Pueblo y el PSUV entre otras organizaciones.

Organización y voto
Por otro lado, desde Los Teques, el gobernador de Miranda y candidato a la reelección, Henrique Ca-

priles Radonski, dio inicio la campaña electoral. Expresó que si se logra la organización necesaria y que el pueblo salga a votar, la opción democrática ganará por "paliza". "Tenemos que movilizarlos y salir a votar porque la lucha es luchando", apuntó.

Reiteró que ha trabajado siempre para los mirandinos, sin importar su posición política. "Hace 4 años no hubo justicia en la gobernación de Miranda, fue el pueblo el que realizó un juicio con su voto. Hoy apelo de nuevo a ese juicio del pueblo que sí hizo justicia", expresó.

Manifestó que por encima de cualquier responsabilidad está el pueblo de Miranda y sostuvo que por más amedrentamiento y sabotaje en contra de la gobernación, nadie impedirá que sigan trabajando. "Ellos tratan de ganar elecciones sobre una base de miedo y nosotros

las ganamos con esperanza y soluciones", dijo.

Recordó que no solo es necesario ganar en las gobernaciones, sino también los consejos legislativos. Pidió a la gente tocar apartamento por apartamento el 16 de diciembre para que todos participen en el proceso electoral.

Entre tanto, el postulado a la reelección por el municipio Sucre, Carlos Ocariz, indicó que para que Venezuela salga adelante es necesario "jugar en equipo".

"Era la mejor decisión para Venezuela, para Miranda y Petare. Sin lugar a dudas, Henrique Capriles ha sido el mejor gobernador en la historia del estado Miranda y sigue siendo un dirigente nacional, es algo que no regalan en la botica, se lo ganó a fuerzas y lágrimas", dijo sobre la decisión de ceder su aspiración a la gobernación de Miranda a Capriles Radonski.

Per acquistare il libro vai in una delle seguenti librerie on-line



Www.ibs.it

Www.amazon.it

Www.deastore.it

Www.bol.it

Www.unilibro.it

Nella casella di opzione "ricerca" seleziona "Libri" e metti il nome di Cinzia Tani e il titolo "Il bacio della Dionea".

Il sito web di Cinzia Tani è: www.cinziatani.it

FINANZAS

Implementa foro virtual sobre Presupuesto de 2013

CARACAS- El Ministerio de Planificación y Finanzas implementó un foro virtual para la discusión del proyecto de Ley de Presupuesto para 2013, que alcanza 396.406 millones de bolívares, así como la Ley de Endeudamiento, cuyo monto global es de Bs. 116.684 millones.

"Se trata de un espacio virtual desde el cual, ciudadanos y ciudadanas, consejos comunales, comunas y sus instancias de agregación, podrán conocer, debatir, opinar y apropiarse de la propuesta pre-

supuestaria presentada ante la Asamblea Nacional, para divulgarla y defenderla de manera responsable", indica el ministerio mediante nota de prensa.

Para acceder al foro virtual sobre la Ley de Presupuesto 2013 se debe ingresar a la dirección electrónica de la Red Popular del Conocimiento <http://www.conocimientolibre.mpd.gob.ve/taco/> y registrarse como usuario, tras lo cual se puede ingresar al referido espacio de discusión en un vínculo dispuesto en la página web para tal fin.

Un gruppo di operatori italiani ha visitato la regione Aragua per analizzarne il potenziale e pensa di creare pacchetti turistici l'Italia-Choroní simili a quelli già esistenti con Los Roques e Margarita

Turismo, l'Italia pronta ad invadere Choroni

CARACAS - Con l'obiettivo di trasformare lo stato Aragua nell'epicentro dello sviluppo turistico venezuelano sfruttando le sue meraviglie naturali, un gruppo di operatori italiani ha visitato la regione per conoscere in particolare le ricchezze culturali e paesaggistiche della nota località costiera di Choroni, un'attività denominata 'Fram Trip'.

Dopo il percorso è stata offerta una conferenza stampa cui hanno partecipato la giunta direttiva di Aratur e dall'Italia un gruppo di operatori turistici e delegati. Cegarra, presidente dell'ente venezuelano, ha riferito che sono stati 19 gli operatori turistici arrivati per conoscere le destinazioni turistiche regionali, in rappresentanza dei dieci principali operatori italiani. I visitatori hanno studiato la possibilità di creare pacchetti turistici tra l'Italia e Choroni, simili a quelli già esistenti con Los Roques e Margarita. È stato inoltre riferito che sono già in marcia progetti turisti-



stici nella regione Aragua, come l'ammodernamento dell'Hotel Maracay.

- Ci sono ancora delle lacune riguardo agli alloggi e per questo stiamo dialogando per costruire, in una prima fase, alberghi in luoghi strategici a breve, medio e lungo termine. Durante l'incontro ha pre-

so la parola Spartaco Scchiaci, rappresentante della Corporación de Turismo Venezuela (Conturven) per sottolineare il potenziale turistico di Aragua:

- Conta con bellezze naturali uniche, c'è molto da sfruttare - ha affermato -. La Regione contiene un po' di tutto quello che in

altri Paesi: c'è la montagna, la spiaggia, i fiumi, un clima caraibico meraviglioso, senza venti forti o uragani.

Secondo l'operatore turistico manca solo la volontà politica e la capacità di capire che nel mondo del turismo ci sono regole internazionali da rispettare.

RELAZIONI BILATERALI

Gruppo d'Amicizia Italia-Venezuela, i nuovi membri giurano mercoledì

CARACAS - Il prossimo mercoledì, nel Salon Los escudos del Palazzo legislativo si realizzerà il giuramento ufficiale del Gruppo parlamentare di Amicizia Italia-Venezuela presieduto dal deputato di origine italiana Elvis Amoroso. L'atto è fissato per le ore 14.

Oltre al presidente, che appartiene al partito di governo Psuv e presiede anche la Commissione di Politica interna, il gruppo sarà composto dai parlamentari Enzo Cavallo Russo (stato Portuguesa), Vivas Velásco Darío (Distrito Capital) e Marleny Josefina Contreras Hernández (stato Miranda), anche loro del Psuv. Rappresenteranno invece l'opposizione i deputati Carlos Eduardo Berrizbeitia Giliberti (Proyecto Venezuela - Carabobo) e Marquina Díaz Alfonso José (Un nuevo tiempo - Miranda). Marleny Contreras fungerà da segretaria del Gruppo.

È il Protocollo di collaborazione tra l'Italia e il Venezuela firmato a Roma il 9 ottobre 2006 ad aver previsto l'istituzione di una Commissione parlamentare di collaborazione.

La prima riunione della Commissione si è tenuta a Roma subito dopo la firma del Protocollo ed è stata dedicata a tre temi: "Il modello di democrazia partecipativa venezuelana", "Le PMI: l'esperienza dei distretti industriali", "Le politiche agricole". La seconda riunione si è tenuta invece a Caracas il 17 e 18 gennaio 2008 ed ha esaminato i seguenti argomenti: Rapporti di cooperazione economica e commerciale tra Italia e Venezuela, in particolare in materia di energia e nel settore delle PMI; Riconoscimento dei profili costituzionali della questione indigena e il suo ruolo nella preservazione del territorio.

A luglio il nome di Elvis Amoroso ha occupato le pagine di cronaca nera dei giornali dopo che suo fratello, Heiter Jesús Amoroso, è stato ucciso da un colpo di fucile alla testa davanti alla sua abitazione a Barlovento, stato Miranda.

La tragedia è stata motivo di scontro politico durante la sessione ordinaria all'Assemblea Nazionale quando il deputato oppositore Juan Carlos Caldera ha chiesto un minuto di silenzio per la morte della vittima - poi osservato dall'Aula -, criticando i parlamentari del governo per non aver fatto menzione dell'accaduto.

OGGI

Festa delle Forze armate, gli eventi in Venezuela



CARACAS - Anche la collettività italiana del Venezuela potrà festeggiare la "Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate" con una serie di attività organizzate dalla nostra Ambasciata, in programma per oggi nonostante la data ufficiale delle celebrazioni sia il 4 novembre.

Si inizia alle 10.30 con una cerimonia religiosa presso la Chiesa Nostra Signora di Pompei (Alta Florida, Caracas), a seguito della quale si omaggeranno i caduti con la deposizione di una corona di fiori al monumento eretto in loro ricordo. L'Ambasciata invita a questo evento tutta la Collettività.

In serata, in uno dei maggiori hotel della capitale si offrirà un ricevimento - su invito - cui dovrebbero partecipare gli esponenti delle Forze Armate venezuelane, gli addetti militari stranieri accreditati nel Paese ed alcuni rappresentanti della nostra Collettività (corpo diplomatico, membri del Comites e del Cgie, imprese italiane in Venezuela, enti ed istituzioni).

STATI UNITI

I-italy: Sandy e gli italiani Di New York su Facebook

NEW YORK - "Sono tanti. Qualcuno dice quasi tre milioni. E tutti quanti hanno affrontato Sandy. Sono gli italiani e gli italo-americani a New York che, il 29 ottobre, si sono ritrovati faccia a faccia con quello che, alla vigilia, era stato anticipato da Obama come "ciclone potente e pericoloso". A riportare come i nostri connazionali abbiano vissuto l'arrivo e la devastazione di Sandy è il portale on line I-Italy.org.

"A poche ore dal suo arrivo", si legge nell'articolo, "il silenzio nelle strade faceva già impressione. Non c'erano taxi, né autobus, né la solita frenesia che scandisce le giornate a Manhattan. Solo poche persone si avventuravano per le strade, per lo più curiose di vedere una città deserta, con negozi e metropolitane chiuse.

Su Facebook hanno cominciano ad apparire prestissimo status sull'uragano in arrivo e soprattutto immagini. Tanti sono i riferimenti che descrivono la preparazione all'uragano. Foto di finestre con nastro adesivo, approvvigionamenti, mobili accantonati lontani dalle finestre, consigli di diverso tipo. Come fa Rosanna, che fotografa una 5th Avenue deserta ma impaurita per la gru pericolante che rischia di portare i primi, gravissimi, danni sulla cinquantasettesima strada. Lei stessa immortala, poco dopo, quasi scaramanticamente, anche la mela della Apple davanti al negozio di Steve Jobs. Alice ed Alessio mostrano la loro finestra a prova di vento, Rodrigo la sua casa con i mobili accatastati.

Le ore passano e l'uragano Sandy si avvicina, mentre molti sperano che si ripeta "solo" un Irene 2, l'altro recente uragano che aveva causato grande spavento ma pochi danni per New York. Tra questi c'è Paolo, che cerca di tranquillizzare gli amici su Facebook, dicendo "un giorno e passa tutto. In fondo siamo chiusi in casa e non è così tremendo". E Facebook, appunto, in una notte svela tutta la sua importanza tenendo gli italiani di New York insieme. E si scopre che, oltre alle assicurazioni a chi è rimasto in Italia, si condividono esperienze, programmi e paure.

L'italianità che tutti conservano viene fuori: c'è chi per esorcizzare la paura prepara la pizza, chi gli spaghetti alla carbonara, chi i ravioli o gli arancini. Quasi un ritorno alle origini, un modo per essere più vicini al proprio Paese, a 8000 km da New York, a chi non è chiuso in casa ad aspettare Sandy.

Il vento intanto aumenta e l'Hudson inizia a farsi avanti nel Financial District, nell'East Village e in parte di Brooklyn. Gli alberi sembrano elastici tanto si muovono, ed ecco che il ciclone colpisce tutta New York. La città che non dorme mai, così luminosa e rumorosa si spegne. Strada per strada, avenue per avenue, le luci scompaiono, lasciandola per la maggior parte al buio. Ed ecco che ci si ritrova a guardare verso il New Jersey e Downtown, completamente all'oscuro, così come tutto l'East Side. Penn Plaza è una delle poche zone illuminate, circondata dal blackout nei quartieri vicini.

Poche ore e il peggio sembra passare. Il vento si calma, mentre la città è ancora buia e silenziosa. Chi può affronta il vento ed esce, come alcuni turisti sulla trentaquattresima strada, che camminano solitari al bordo di un marciapiede in direzione della decima Avenue, verso l'unico Deli rimasto aperto in zona. Quasi il ciclone è stato clemente, si vedono appena i segni del suo passaggio.

Altri non hanno certo avuto questa fortuna. C'è chi è rimasto senza corrente e senza acqua e si arrangia come può. È il caso di Stefano, che scrive "il cellulare e il computer sono morti, l'ipad ne ha ancora per poco, la connessione internet è ridicola ma ho trovato una mini radio. È la mia unica fonte di informazione in queste ore". Ci si rifugia dunque nei sicuri, anche se "antichi", mezzi di comunicazione, come se si tornasse indietro nel tempo.

"L'albero dell'infanzia di mio marito è caduto sulla casa di famiglia nel Queens. Sì, possiamo ritenere fortunati". Scrive Tiziana da Brooklyn, che riassume e ricorda cosa Sandy ha fatto anche altrove: "69 morti nei Caraibi, 17 morti dalle Caroline fin qui, 8 milioni di persone senza elettricità, 45 miliardi di dollari in danni. A New York 50 case bruciate nel Queens, - in quella penisola di Rockaway che sbocca nell'Atlantico l'acqua arrivava al petto quando sono arrivati i pompieri in barca a soccorrere i venticinque bloccati in una casa -, il reparto neonatale del New York University Hospital evacuato e stamattina la città allagata, la città spenta, distruzione dappertutto, un silenzio spettrale sincopato dalle sirene delle ambulanze, dei pompieri, delle auto della polizia".

La notte passa e così anche il ciclone, definito da Bloomberg come "il peggiore nella storia di New York". Manhattan è in parte allagata, mentre il vento cerca di calmarci e le prime persone escono per strada. La luce svela le malefatte di Sandy. Gravissimi i danni.

Su Facebook continueranno ad essere postate foto, richieste di consigli, offerte di aiuto, status rassicuranti per parenti. Alcuni ristoranti o negozi confermano la loro chiusura ancora per un giorno. Qualcuno riapre. Fabbrica, il nuovo ristorante di Williamsburg, posta una foto con un arcobaleno. Sarà tra le prime a fare il giro della rete e portare una ventata di ottimismo. Ma è difficile e si contano ancora i danni, piccoli e grandi, come nel caso di Mila che dal suo armadio, scopercchiato dal forte vento, può adesso vedere il cielo grigio di Bushwick.

Ma gli italiani, quelli di New York, piano piano cercano di tornare alla normalità, con il solito spirito che li contraddistingue. Sandy è stato anche un modo per tornare un po' alle origini e cercare di sentirsi a casa. E molti di loro sono pronti ad aiutare nei prossimi giorni, a dare una mano a chi ha ancora bisogno. Sempre grazie a Facebook".

M5S

Grillo si prepara alle 'politiche' e lancia le 'primarie di lista'

ROMA - Anche Beppe Grillo si lancia nelle primarie in vista delle politiche di primavera: ma non per scegliere il leader e candidato premier (che, già si sa, sarà lui), bensì per selezionare i candidati che formeranno le liste per le prossime elezioni nazionali. Si comincia a votare in questi giorni, sarà sufficiente una semplice iscrizione on-line riservata rigorosamente a coloro che già aderiscono al Movimento. Un modo, spiegano alle cinque stelle, per rendere democratica e trasparente la scelta dei nomi.

Il M5S ha già predisposto le regole, che sono poche e soprattutto semplici. E che, per quanto riguarda i meccanismi di formazione delle liste, resteranno sostanzialmente le stesse anche nel caso in cui dovesse cambiare la legge elettorale. Per votare basta certificare la propria identità tramite il caricamento di un proprio documento entro venerdì 2 novembre. Potranno votare tutti quelli che risulteranno maggioritari al momento delle votazioni on line e che risultavano già iscritti al Movimento 5 Stelle al 30 settembre.

Le liste verranno redatte per circoscrizione in base al numero di voti ottenuti dai singoli candidati: sarà in lista per il Senato chi tra i più votati avrà sopra i 40 anni, gli altri saranno inseriti in quelle per la Camera: dunque a Montecitorio la pattuglia delle cinque stelle sarà rappresentata da deputati under 40. Stringenti le regole per presentarsi candidati. Non si deve risultare iscritti ad alcun partito o movimento politico e avere alcun tipo di sentenza di condanna in sede penale, anche non definitiva. C'è poi il tetto di un mandato elettorale: ogni candidato non dovrà avere assolto in precedenza più di un mandato sia a livello centrale sia locale. Saranno inoltre escluse le persone che hanno incarichi da eletti al 29 ottobre 2012. Anche per candidarsi deve essere certificata l'identità sul web: il tempo massimo è scaduto il 30 ottobre.

Dopo la trasmissione 'Report', l'intervista di Di Pietro a 'Il Fatto' e la proposta provocatoria del comico leader del M5S, l'Idv sprofonda nel caos.

Di Pietro: "L'Idv è morto"



Grillo candida Di Pietro al Colle Tsunami 'report' nell'Idv

ROMA - La trasmissione 'Report' provoca nell'Idv lo stesso effetto di uno tsunami. Da domenica scorsa, infatti, da quando gli inviati di Milena Gabanelli hanno fatto i conti in tasca al leader Antonio Di Pietro, nulla è più come prima. Dopo un Ufficio di presidenza durato 48 ore, nel quale si fa autocritica e ci si prepara a una fase congressuale, ieri, sono arrivate le 'onde anomale'.

La prima, in ordine di tempo, è l'intervista di Di Pietro a 'Il Fatto' in cui il leader dell'Idv dà per morto il partito e paventa il rischio di restare fuori dal Parlamento alle prossime elezioni. E la seconda è quella che provoca Grillo lanciando dal suo 'blog' l'idea di Di Pietro al Quirinale.

"E' un uomo onesto", scrive il leader del M5S, "con la schiena dritta", che in questi ultimi anni "è stato l'unico in Parlamento a opporsi al berlusconismo" e pertanto è 'l'uomo giusto' per diventare presidente della Repubblica. Sul web si scatena la bagarre e dipietristi e grillini se le 'suonano di santa ragione'. Ma soprattutto si scavano 'solchi' nell'Idv. Il primo a risentirsi è il capogruppo alla Camera Massimo Donadi, da sempre il più critico con il lato 'movimentista' di Di Pietro. Lui fa 'due più due' tra l'intervista del leader e la dichiarazione di Grillo e definisce una "presa in giro" la riunione fiume dell'ufficio di presidenza. Di Pietro, infatti, afferma Donadi, "con gesto assai poco nobile si era già cucito una tela per conto proprio".

- Se la sua idea - aggiunge - è

Vendola: "Riportare Di Pietro in Centrosinistra"



ROMA - "Bisogna dare il tempo a Di Pietro di riportare l'Idv o quello che sarà dentro l'alveo del centrosinistra". Nichi Vendola, ospite di Otto e Mezzo su La7, spiega così di sperare nel ritorno dell'Idv dentro i centrosinistra. Quanto alla candidatura, proposta oggi da Beppe Grillo, per Di Pietro al Quirinale, il leader di Sel si dice "in imbarazzo": "Io ho proposto Prodi o una donna...Ogni cosa a suo tempo, aspettiamo."

quella di uccidere l'Idv per andare con Grillo, bene, faccio i miei auguri a tutte e due ma è chiaro che la storia del 'partito di Antonio Di Pietro' finisce qui. Basta con i partiti dalle figure carismatiche - prosegue -, si ricominci con persone magari non conosciute, ma che abbiano voglia di fare una vera politica per salvare il paese.

- E' ora di cambiare leader - gli fa eco Pancho Pardi -. E basta anche con i parenti in politica

Il senatore assicura di essere sempre stato contrario anche all'ingresso del figlio e della moglie di Di Pietro. E di "averglielo sempre detto a Tonino". Non ha dubbi anche il sindaco di Palermo Leoluca Orlando.

- L'Idv ormai è morto - commenta a fine giornata. Molti altri parlamentari tra cui Borghesi e Zazzerà si stringono, invece, intorno al leader. Ma è Grillo quello che gli lancia un'ancora, un 'assist', sebbene molti vi leggano una

sorta di "omicidio politico".

"Ha allevato, forse consapevolmente, piranha e squali che pensava di tenere a bada e che ora mostrano le loro fauci - scrive Grillo nel blog - però in questi lunghi anni di inciucio tra il Pdl e il Pdmenoelle, senza di lui, in Parlamento si sarebbe spenta anche l'unica flebile luce rimasta accesa. Avrà anche un carattere dritto e dobbiamo dirgli ancora grazie per aver raccolto le firme per il referendum".

Il combinato disposto delle due 'onde anomale' porta alcuni dell'Idv a pensare che l'ex ministro abbia in serbo, come mossa 'segreta', quella sciogliere il partito: cosa che porterebbe una parte dei componenti a confluire nel Pd e un'altra a 'sciogliersi' tra i grillini. Da tempo, infatti, si sospetta che ci sia un corteggiamento 'esterno' dei principali protagonisti della forza dipietrista. Al quale sinora però si era fatto fronte. In realtà ad ammettere che ci sarebbero state difficoltà in vista delle prossime elezioni è lo stesso Di Pietro.

- Mediaticamente siamo morti - ammette a "Il Fatto" -. E veniamo esclusi perchè rompiamo le scatole al governo Monti e criticiamo Napolitano per il confitto di attribuzione. Risultato: l'Idv si trova con porte sbarrate a sinistra e porte sbarrate ovunque. Ormai siamo isolati - sbotta -, e se andasse male faremo opposizione fuori dal Palazzo. Tiferemo Beppe Grillo'.

Lo stesso che oggi accorre in suo soccorso.

Secondo l'ultimo sondaggio riservato dei democratici il segretario si avvicina al traguardo della vittoria al primo turno. A Piacenza inaugurato nuovo ufficio elettorale in centro città



Primarie, Sondaggio Pd: Bersani sale al 45%, Renzi al 31

ROMA - Pier Luigi Bersani si avvicina al traguardo della vittoria al primo turno. Almeno secondo l'ultimo sondaggio riservato che circola al quartier generale del segretario del Pd. Secondo la rilevazione, infatti, Bersani sarebbe al 45 per cento seguito da Matteo Renzi al 31 per cento. Terzo il leader di Sel, Nichi Vendola, con l'11 per

cento.

- Ho visto un sondaggio che ne parla, ma è quello a cui credo meno - commenta il segretario del Partito Democratico, a Piacenza, la sua città, per inaugurare un nuovo ufficio elettorale nel pieno centro città per le primarie. Inaugurazione a cui ha voluto partecipare lo stesso segretario nazionale che pochi giorni fa

aveva scelto Bettola, suo paese natale, per aprire ufficialmente la campagna elettorale per le elezioni del 25 novembre. Il nuovo punto elettorale di Bersani, a Piacenza, si trova a pochi passi proprio da quello dello sfidante sindaco di Firenze, che sarà invece inaugurato sabato prossimo.

- Vedo troppa confusio-

ne. Temo che tocchi a noi organizzare un'isola di governabilità in un mare di rancore, disagio e insofferenza, come ci capita adesso in Sicilia - ha affermato lo il segretario a margine dell'inaugurazione commentando la situazione in cui si trova oggi il Paese.

Le parole di Bersani sono stae precedute dall'inter-

vento del sindaco Paolo Dosi che si è schierato apertamente con Bersani:

- Ha dimostrato solidità e serietà prima nell'opposizione al governo Berlusconi e ora nel sostegno, difficile, al governo attuale, anche assumendosi la responsabilità di scelte impopolari - ha detto il primo cittadino -. E' lui che deve guidare

il partito e l'Italia, visto che le primarie sono sì importanti ma io credo che le 'secondarie' lo siano decisamente di più.

Nel frattempo Renzi, nel libro di Bruno Vespa ("Il palazzo e la piazza. Crisi, consenso e protesta da Mussolini a Beppe Grillo") racconta la forma di comunicazione che usa con Bersani, aggiungendo che i due non si parlano da quando sono in corsa per le primarie del Pd.

- Ci scambiamo soltanto sms semplici e secchi, roba da 60 caratteri. Lui si firma Bers e io mi firmo Renzi.

Bersani, invece, commenta le anticipazioni del nuovo libro di Vespa - secondo cui Berlusconi assicura che il PdL non farà campagna elettorale contro il governo Monti - affermando che il Cavaliere "mi pare che già abbia cominciato in un altro modo".

- Non so se Vespa è aggiornato, non so chi ha parlato prima e chi ha parlato dopo - prosegue Bersani - Ci si sveglia al mattino e poi si vede cosa succede di là. Mi pare che la destra sia nel marasma. E ciò non lo saluto come una cosa buona per il Paese. Sono preoccupato per il Paese.

COALIZIONI

Vendola, chi sceglie Bersani vuole alleanza con Casini

ROMA - "Ieri Bersani ha detto che per lui è fondamentale l'accordo coi moderati. Tradotto in italiano, Bersani ora vuole Casini nel centrosinistra. Le primarie del 25 novembre diventano così un appuntamento fondamentale per i nostri elettori. Non dovranno solo decidere il leader, dovranno anche decidere le alleanze". Lo ha scritto Nichi Vendola sulla sua pagina Facebook.

Il leader di Sel, a proposito dello "svantaggio" che ritiene di avere accumulato nei confronti di Bersani e Renzi nell'avvio della corsa per le primarie, ha invece affermato:

- Cercherò di trasformare lo svantaggio in un vantaggio: in fondo nella mia vita precedente sono sempre stato come Davide contro Golia e ora ho due Golia contro cui, o meglio con cui, vivere la fida delle primarie. Spero che anche questa volta vinca Davide.



LOMBARDIA

Si scaldano i motori in vista delle elezioni



MILANO - Si scaldano i motori in vista delle elezioni regionali in Lombardia e nel warm up è tutto un brulicare di punzecchiature, via web ma non solo, fra Roberto Formigoni e la Lega Nord. Oggi il centrosinistra terrà una conferenza stampa nella sede del Pd per annunciare la data delle primarie (che dovrebbero tenersi il 15 dicembre) e le regole per la consultazione. E Gabriele Albertini ha anticipato, in una intervista al Corriere della Sera, di avere già il nome per una sua eventuale lista civica: 'Onesta' al potere'. Una disponibilità giudicata positiva dal coordinatore regionale di Fli Giuseppe Valditaro convinto che "i partiti dovrebbero fare un passo indietro per non indebolire la candidatura dell'ex sindaco".

Roberto Formigoni gli ha già dato il suo endorsement come suo sostituto alla Presidenza della Lombardia. Ma questo ha scatenato gli sberleffi della Lega Nord che si è inventata il nome di 'Formighini', e lo ha usato come hashtag su twitter.

- Albertini? E' l'uomo di Formigoni sostenuto da Ci, è il passato - lo ha liquidato il segretario lombardo del Carroccio Matteo Salvini -. Alla Lega non interessa. Noi guardiamo al futuro. E Roberto Maroni ha commentato con un "fa piacere" i sondaggi che lo danno avanti all'ex sindaco come candidato governatore. Non è però questo l'unico ostacolo sulla strada di Albertini. Il coordinatore regionale del Pdl, Mario Mantovani, ha ribadito che "non si può fare a meno della Lega" e ha spiegato che questo è il "punto fermo" uscito dall'incontro che ha avuto ieri con Angelino Alfano, Ignazio La Russa e Mariastella Gelmini. Per trovare il candidato ideale le possibilità che indica sono due: un accordo con la Lega o le primarie.

- Se Silvio Berlusconi e Roberto Maroni troveranno l'intesa sulla candidatura - ha spiegato - la questione sarà chiusa. Altrimenti faremo le primarie.

Quindi se entro metà novembre non ci sarà un candidato unitario (c'è chi fa insistentemente il nome di Mariastella Gelmini) il partito si attiverà per fare insieme il 16 dicembre primarie nazionali e regionali. A metà dicembre ci sarà quindi un week-end ad alta concentrazione elettorale con domenica 16 le consultazioni nel Pdl e il giorno prima quelle organizzate da Pd, Idv e Sel.

Nel centrosinistra i nomi dei candidati non mancano e la speranza è che il numero non lieviti. Hanno già dato la disponibilità la ginecologa Alessandra Kustermann, Roberto Biscardini del Psi, Enrico Fedrighini dei Verdi, Stefano Zamponi dell'Idv. E sullo sfondo restano la possibilità di una discesa in campo dei consiglieri Pd Fabio Pizzul e Giuseppe Civati, di Sel Giulio Cavalli, di Bruno Tabacci e del segretario milanese del Pd Roberto Cornelli.

Mentre i partiti, tutti divergenti, cercano di limitare i danni, nel Pd cresce la tentazione di tenere il Porcellum mentre nel Pdl le 'preferenze' sono considerate 'un'anomalia italiana'



L. Elettorale, il Colle preme e torna l'ombra del voto anticipato

ROMA - La partita della legge elettorale è sempre più un ginepraio. Ogni partito cerca di limitare i danni e difendere i propri interessi che, per altro, sono tutti divergenti. Certo, i contatti tra le forze ci sono, ma la situazione resta confusa e complicata da un lato dalla tentazione del Pd di tenere il Porcellum e dall'altro dall'andamento ondivago del Pdl con Berlusconi che scarica le preferenze definendole una "anomalia italiana".

Questo clima alimenta le preoccupazioni del Colle che ha a più riprese fatto pesare la propria volontà che non si vada a votare con l'attuale legge. Tornano, anche per questo, a circolare rumors di un possibile messaggio del presidente Napolitano alle Camere in materia. Voci smentite dal Quirinale che, però, ribadisce che il capo dello Stato continua a vigilare sul dossier. Napolitano - si fa notare da fonti del Quirinale - ha indicato un percor-

so riformatore fino alla fine della legislatura e del settennato. E per quegli obiettivi resta impegnato e "andrà coerentemente avanti" con lo stesso senso di responsabilità che chiede anche ai partiti.

Il problema è che la via della riforma è davvero intricata e si incrocia con il dibattito, ormai sempre più esplicito, sull'ipotesi di un anticipo a febbraio della tornata delle politiche (ieri suggerito anche dal segretario del Pdl Angelino Alfano). La legge elettorale, però, avrebbe ribadito Napolitano anche nei colloqui avuti con i vari leader politici di questi giorni, va riformata prima che si chiuda la legislatura. Per questo torna a farsi insistente l'indiscrezione sul messaggio alle Camere che secondo alcuni potrebbe aprire la strada a un intervento diretto del governo (per qualcuno addirittura via decreto come extremaratio di fronte all'incapaci-

tà conclamata dei partiti di approvare una nuova legge). Intervento, si sottolinea a Montecitorio, reso necessario anche per la sentenza della Corte costituzionale che ha 'bocciato' la mancanza, nel Porcellum, di una soglia oltre la quale si conquista il premio di maggioranza.

Martedì prossimo la commissione Affari Costituzionali del Senato sarà chiamata a pronunciarsi proprio su questo punto: se la legge poi si dovesse arenare, un'eventuale pronunciamento della commissione potrebbe essere preso a riferimento per un intervento. Intanto ad alimentare il generale clima di confusione arrivano le parole del Cavaliere nell'anticipazione del libro di Bruno Vespa.

Berlusconi ripudia le preferenze ricordando i casi Fiorito e Zambetti. Il Cavaliere si dice, poi, a favore del modello spagnolo che prevede liste bloccate corte. Sul quale,

però, c'è il nient del Pd.

- Lo spagnolo - dice il leader del Pd Pier Luigi Bersani - potrebbe anche essere tradotto in un 'porcellinum' e per questo noi non siamo d'accordo, la gente deve poterselo scegliere questa volta il parlamentare.

- La verità è che il Pd vuole tenere il Porcellum - sostiene il capogruppo del Pdl in Senato Maurizio Gasparri. La prossima settimana, comunque ci sarà una prima 'prova del nove' sulla riforma visto che il testo andrà chiuso e licenziato per l'Aula entro venerdì.

- Mi auguro - dice il presidente della commissione Carlo Vizzini - che dopo le parole di Berlusconi il Pdl dia un segnale immediato in commissione. Siamo ancora in tempo per cambiare, abolendo il 'Porcellum' e scaricando il sistema delle preferenze i cui frutti avvelenati stanno riempiendo le pagine dei giornali.

DALLA PRIMA PAGINA

Nessuna guerra a Monti...

Una nuova mossa a sorpresa, quella del Cav, contenuta nell'ultimo libro di Vespa che lo ha intervistato il 29 ottobre ossia il giorno del responso siciliano e a soli due giorni dal grido di guerra lanciato da villa Gernetto all'indirizzo di palazzo Chigi (e della "magistratocrazia"). E' accaduto che dopo l'editto di Lesmo, Berlusconi si sia messo da solo politicamente nell'angolo, senza peraltro mietere grandi consensi. Nessun effetto-Grillo, dunque, come hanno rivelato anche i sondaggi che continuano a dare Berlusconi in caduta libera.

- Fino a quattro mesi fa - riferisce un parlamentare del Pdl - Berlusconi stava al 15% ma negli ultimi 3-4 mesi i consensi per lui sono scesi attorno al 6-7%.

Non pare dunque sia quella dell'antimontismo la strada da battere, perchè non incrocia quella dell'antipolitica intercettata per ora solo da Grillo. Ma Berlusconi non si arrende e vuole scovare anche lui quel filone d'oro del 'nuovo', da offrire all'elet-

torato di primavera. Ci pensa giorno e notte ma anche ai pasti. Come testimonia quel tovagliolo di raso rosa lasciato al ristorante di Montecatini al termine della cena (due giorni fa).

L'assillo del Cav è su quel pezzo di stoffa: uno schema elettorale (intitolato la 'prossima campagna elettorale') raffigurante una sorta di piano cartesiano con la scritta 'nuovo'- vecchio sull'asse delle ordinate e pulito- sporco sull'asse delle ascisse. Ri-congiungendo poi le estremità di 'nuovo' e di 'pulito', il risultato che ne ha ricavato Berlusconi è stata una percentuale da sogno: 50%. Facile da immaginare, difficile da realizzare senza una strategia vincente. Per questo il Cav - riferiscono nel Pdl - gioca tutte le carte, anzi le sue liste, anche in contemporanea. E medita di gettare nell'agone elettorale tutto ciò che può servire. Per ora si parla di tre liste: il partito delle "amazzone" (capeggiato dalla Santanchè e che riunisce la fedelissime dell'ex premier);

il ritorno dell'amata Forza Italia. E poi, anche per controbilanciare (e disturbare l'attivismo dei centristi) un partito degli imprenditori. In questi ultimi mesi si sono infittiti i contatti con il banchiere modenese Giampiero Samori, ribattezzato il 'nuovo Berlusconi' per i danè, per i molteplici campi di azione, ma anche perchè vuole rifondare il centrodestra. Senza contare che il 'Cavaliere di Modena' (55 anni) ha già bello e pronto un movimento 'Moderati italiani in rivoluzione -Mir che intende lanciare tra una decina di giorni con un innesto berlusconiano.

Da recidere, invece, per il Cav il cordone ombelicale con il Pdl. La spia dell'allarme tra gli ex An si è fatta assordante. Attraverso la legge elettorale il Cav ha scaricato gli scomodi alleati. 'Via le preferenze, sono una anomalia italiana', ha detto l'ex premier associandole alla inquietante immagine di un Fiorito e di uno Zambetti



La creatura di Montezemolo, Riccardi e Bonanni, raccoglie consensi e cerca di aggregare. L'appello, lanciato solo qualche giorno fa da un centinaio di promotori ha già raccolto oltre 3.500 firme

Il centro cerca il Big-Bang tra entusiasmi e gelosie

ROMA - Non sarà ancora il Big Bang a cui forse i fondatori ambivano ma il Manifesto per la Terza Repubblica si avvia a celebrare la sua convention del 17 novembre con un carnet di adesioni che cresce di giorno in giorno. Tra una polemica e l'altra, e qualche gelosia, la creatura di Montezemolo, Riccardi e Bonanni, raccoglie consensi e cerca di aggregare. E l'appello, lanciato solo qualche giorno fa da un centinaio di promotori, ha già raccolto oltre 3.500 firme a sostegno di quella che, dice l'animatore dei giovani di Zero, Pier Camillo Falasca, "deve essere un'iniziativa non 'moderata', come qualcuno prova ad etichettarla, ma radicalmente riformatrice". Alla convention, che punta ad essere la rampa di lancio per la costituzione di una formazione che dovrà competere alle prossime elezioni, l'ospite più atteso sarà Corrado Passera. Lui non ha ancora confermato, ma la sua presenza è data come al-

tamente probabile considerato l'interesse che l'iniziativa ha suscitato nel ministro-manager. Il quale, assicurano i suoi collaboratori, apprezza la filosofia che anima il manifesto e ne condivide i contenuti, visto che dell'Agenda Monti, punto di partenza dell'aggregazione, è uno dei principali protagonisti. Non ci saranno, invece, politici in senso stretto, considerata anche la filosofia del movimento che punta a rinnovare in modo deciso l'attuale classe dirigente. Non dovrebbero esserci dunque né Casini né Fini, nonostante il lavoro avviato dai centristi per la costituzione di quella Lista per l'Italia che tanti punti di convergenza ha con l'iniziativa del Manifesto. Casini assicura di essere "aperto alla collaborazione con tutti. Naturalmente sulla base del rispetto reciproco".

-Guardiamo con attenzione a Bonanni, Riccardi e Montezemolo. Per farlo occorre grande generosità: non ci devono es-

sere primi della classe - avverte il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, scopercchiando uno dei nodi che attenta all'unità. L'attivismo di Montezemolo, che pure ha chiarito di non volersi candidare e di voler fare largo ai giovani, ha forse creato qualche inimicizia, favorita anche dalle modalità di comunicazione dell'iniziativa, veicolata dall'associazione Italia Futura. A ciò si aggiungono alcune disparità di visione che stanno allontanando in questi giorni uno degli iniziali promotori del movimento, Oscar Giannino e la sua associazione Fermare il Declino: Giannino non condivide il Manifesto, giudicato troppo blando su alcuni punti programmatici come le liberalizzazioni o il ruolo che dovrebbe spettare alle organizzazioni sindacali.

Ma il punto più controverso, affermano alcuni, ruoterebbe attorno alla 'retorica' sul governo dei tecnici: non tutti, insomma, sono così concordi

nell'enfatizzare l'attuale esperienza di governo. Per sanare questa rottura sono al lavoro molti pontieri.

- Il programma è ancora da fare e mi auguro che loro vogliano partecipare alla scrittura - dice Ernesto Auci ricordando che il Manifesto "non scende ancora nei particolari delle ricette economiche perché è un manifesto generale". Anche Emma Marcegaglia, ex presidente di Confindustria come Montezemolo ma da questo via via allontanata, non ha firmato il manifesto perché, dice, "in un momento di gravità come questo dobbiamo parlare di contenuti concreti, non fare solo chiamate alle armi". L'imprenditrice, che è stata a fianco di Casini in occasione della festa annuale di Chianciano, non sembra interessata allo stato a 'buttarsi' in politica. Darà una mano alla costruzione di un progetto comune, ma solo se sarà un progetto condiviso. Senza pesci pilota e gregari.

PROVINCE

Upi, riordino è un attacco alla democrazia

ROMA - All'Unione delle Province Italiane (Upi) proprio non va giù il decreto di riordino approvato a Palazzo Chigi e mette nel mirino l'intero provvedimento, a cominciare dalla mannaia che a gennaio prossimo dovrebbe abbattersi sulle Giunte. Ma la rabbia è davvero tanta se il vicepresidente dell'associazione e presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, arriva a dire "che ci troviamo di fronte a un governo di prefetti", invitando i ministri Patroni Griffi, Cancellieri e Catricalà "ad andare a vedere sul serio come funzionano le Province, che lavorano sodo e con grande senso delle istituzioni nonostante la penuria di soldi".

Lo stesso presidente dell'Upi Giuseppe Castiglione dal canto suo difende le Province dall'accusa di "arroccamento" e parla di "forzature" da parte del Governo.

- Noi non contestiamo i tagli, ma come sono stati fatti. Per noi questo è un progetto da portare avanti ma il governo deve ascoltare i territori perché è inaccettabile procedere così - spiega. L'azzeramento delle Giunte viene dunque giudicata dall'Upi come "inat-teso" visto che il processo di riforma è stato voluto anche dai presidenti delle Province.

- Quanto al provvedimento sulle Giunte - spiega Saitta all'Ansa - avevamo spiegato al governo che era un progetto impraticabile e avevamo suggerito, al più, un loro dimagrimento ma non certo questo l'azzeramento. I responsabili delle Province lamentano poi di essere ancora adesso, a decreto approvato, all'oscuro del complesso del provvedimento.

- Mostrare la cartina e parlare con slogan, come è stato fatto a Palazzo Chigi senza far conoscere il decreto ai diretti interessati. E' umiliante. I ministri Patroni Griffi e Cancellieri - aggiunge l'amministratore Pd - sembrano due professori di geografia che però non sanno dare risposte a uno che, come me, in Provincia di Torino, si chiede come farà a gestire il territorio.

E per i parlamentari del Pd ha un suggerimento:

- Stiano attenti a non convertire il decreto così com'è, la riforma l'abbiamo voluta noi delle Province ma non si può toccare la democrazia, soprattutto in questo modo, sull'onda degli scandali.

Secondo Saitta infatti "si sta toccando l'impianto costituzionale in termini di garanzie alle autonomie locali, segnatamente per quanto riguarda la separazione dei poteri".

- E ora - avverte - scatterà un meccanismo rivendicativo di difficile gestione politica.

Aspro anche il giudizio di Dario Galli, presidente della Provincia di Varese:

- L'accorpamento da subito degli enti non sarebbe stato possibile in questo Parlamento, considerando - dice l'amministratore della Lega - che nel 2014 ci saranno nuove maggioranze

Sulla riforma Galli spiega di essere meravigliato che "tanti fini costituzionalisti che contro Berlusconi facevano battaglie di principio ora non abbiano più nulla da dire". Toni simili li usa anche il presidente della Provincia di Savona Angelo Vaccarezza (Pdl) che l'8 novembre proporrà "un giorno senza le Province", un giorno "nel quale non funzioneranno le scuole perché nessuno accenderà i riscaldamenti, nessuno toglierà la neve nelle zone dell'entroterra e i trasporti locali non funzioneranno perché non saranno finanziati". Tutto questo per dire, osserva Vaccarezza, "che non si stanno tagliando le Province, ma i servizi che queste erogano ai cittadini".

SICILIA

Stipendi, Crocetta: "Voglio dimezzarli"

PALERMO - Il taglio delle indennità e dei benefit dei novanta deputati dell'Assemblea siciliana, cavallo di battaglia del manipolo di 15 "grillini" appena eletti, è uno dei primi impegni che prende il neogovernatore Crocetta: Dallo studio di Servizio Pubblico di Santoro, Crocetta fa capire di avere le idee chiare in proposito:

- Voglio dimezzare gli stipendi dei parlamentari. Diranno no? Allora ce ne andiamo tutti a casa.

E ancora:

- Mi dimetto se fra tre mesi si continuerà a parlare sempre degli stessi sprechi.

Nel frattempo la questione anima il dibattito anche all'interno dei partiti tradizionali, creando le prim e crepe. Come nel caso del Mpa, il movimento autonomista orfano di Raffaele Lombardo, che ha appena "arruolato" il figlio dell'ex governatore.

Toti, 24 anni, eletto nel collegio di Catania, raccoglie la sfida dei cinquestelle.

- L'indennità del parlamentare è eccessiva, si può ridurre anche della metà - dice il rampollo. Che annuncia:

- Farò subito una proposta per il taglio del 50% dello stipendio.

Una fuga in avanti che non piace al capogruppo uscente del Mpa, Nicola D'Agostino, giunto primo nel collegio di Catania proprio davanti al giovane Toti, sponsorizzato dal padre.

- Lo stipendio di un deputato è di 5 mila euro, chi propone di tagliarlo del 50% è ipocrita - afferma -. Non è logico diminuirlo, sarebbe poco dignitoso per chi fa politica in maniera seria - aggiunge D'Agostino secondo cui sono altre le voci di spreco dove andare a tagliare.

- Piuttosto si riducano in modo drastico i contributi ai gruppi parlamentari - sostiene

ne - I partiti, tanto per cominciare, rinuncino ai contributi per le elezioni appena terminate. Questo sì, sarebbe un segnale. Perché va bene che i cittadini siano disinfornati e gridano vendetta perché sono arrabbiati con i politici, ma continuare a parlare di ridurre l'indennità è veramente pura ipocrisia; abbiamo già ridotto abbastanza durante quest'ultima legislatura e tutte le cosiddette indennità accessorie servono per il funzionamento dell'attività del deputato.

Sul tema insistono i Cinquestelle.

- Conservo in una cassetta di sicurezza il video della trasmissione Ballarò durante la quale il presidente Crocetta ha promesso di tagliarsi lo stipendio del 50%. Spero mantenga l'impegno - dice il portavoce dei 'grillini' Giancarlo Cancellieri. Che rilancia anche sul taglio delle indennità dei parlamentari.

Nella sola New York i morti sono stati 37. Fino al prossimo 11 novembre non sarà possibile ripristinare l'energia elettrica in tutta la città. Danni tra i 30 e i 50 miliardi di dollari

Sandy: negli Usa 85 morti, zone di New York ancora al buio

NEW YORK - E' salito ad almeno 85 morti il bilancio provvisorio delle vittime del passaggio dell'uragano Sandy in 15 Stati della zona orientale Usa. Nella sola New York i morti sono 37. Fino al prossimo 11 novembre non sarà possibile ripristinare l'energia elettrica in tutta la città'.

Secondo quanto riferito dalla compagnia energetica Con Edison, la caduta di almeno 10.000 alberi ha trascinato con se' diversi chilometri di cavi.

Ieri un centinaio di tecnici erano al lavoro a New York per piazzare boe e barriere di contenimento galleggianti, allo scopo di circoscrivere e poi eliminare oltre un milione di litri di gasolio, finiti nelle acque della metropoli a causa di un'enorme falla apertasi in una cisterna di stoccaggio nel vicino New Jersey, provocata dal passaggio della super-tempesta Sandy. Lo ha reso noto il network televisivo 'Cnn', secondo cui le operazioni di ripulitura sono coordinate dalla Guardia Costiera Usa.

L'agenzia internazionale Moody's intanto lancia l'allarme sulle spese impreviste degli enti locali Usa per riparare i danni del passaggio della tempesta. Secondo l'agenzia ci sono rischi anche se le riserve municipali negli Usa per i disastri naturali sono "estremamente forti". Secondo Moody's, i costi po-

Siria, non si fermano i bombardamenti



BEIRUT - E' di almeno 120 morti il bilancio di un'altra giornata di violenze e combattimenti in Siria. Tra le vittime, scrive l'agenzia Dpa, vi sono almeno 53 soldati uccisi in attacchi dei ribelli contro checkpoint delle forze del regime di Bashar al-Assad. Fra questi, secondo l'Osservatorio siriano per i diritti umani con sede a Londra, 38 militari sono morti nella provincia nordoccidentale di Idlib, vicino al confine con la Turchia.

Anche ieri gli attivisti hanno denunciato raid aerei e bombardamenti sulle zone a est e a sud della capitale Damasco. "Gli aerei militari lanciano 'barrel bomb' (fusti di grandi dimensioni riempiti di esplosivo, ndr) sulle zone residenziali", ha denunciato alla Dpa Haytham al-Abdullah, attivista di Damasco. Colpiti i villaggi di Salmah, Marj Khokha e Al-Marayj. Secondo gli attivisti, cinque civili - tra i quali due bambini - sono rimasti uccisi nei raid aerei e dieci feriti.

Da parte sua la tv di Stato siriana ha riferito di operazioni dell'Esercito contro sospetti covi di "terroristi" nella zona di Damasco e nelle province di Aleppo e Idlib. Da metà marzo dello scorso anno in Siria, secondo gli attivisti, sono morte almeno 36mila persone.

trebbero essere superiori alle disponibilità di cassa, gli aiuti da parte dello Stato centrale potrebbero essere rinviati e i rimborsi assicurativi potrebbero

arrivare troppo tardi. In particolare difficoltà' i trasporti pubblici locali, a causa dell'inoperatività nei giorni dell'emergenza e dei costi per la pulizia ambientale. Anche alcuni ospedali potrebbero risentire delle chiusure forzate e dei costi per riparare i danni.

I danni causati da Sandy sono compresi tra i 30 e i 50 miliardi di dollari, secondo la stima della società assicurativa Eqecat.

Resta l'allerta

Sandy è ormai ridotto a depressione, ma restano gli allerta per maltempo sulle montagne del sudovest della Pennsylvania, del Maryland, della West Virginia e del Tennessee orientale. I numeri parlano di oltre 8 milioni di persone rimaste al buio - quasi 2 milioni e mezzo nel solo Stato di New York, altrettanti in quello del New Jersey - e più di 18.000 voli cancellati. Ci vorranno tra i tre e i quattro giorni per il ripristino dell'elettricità in tutte le aree colpite, mentre già ieri i principali aeroporti sono ripresi a funzionare, seppure con molte limitazioni. Newark ha riaperto alle 7 locali, il Jfk alle 12. Benedetto XVI, nell'udienza generale a San Pietro, ha rivolto le sue preghiere alle vittime, e la solidarietà "verso tutti coloro sono impegnati nell'opera di ricostruzione".

L'ATTACCO DI ROMNEY

"Obama ci ridurrà come l'Italia"

NEW YORK - Le politiche del presidente Barack Obama ci ridurranno a una situazione di difficoltà' come quella che in Europa vediamo in Paesi come Italia e Spagna: lo ha detto il candidato repubblicano alla Casa Bianca, Mitt Romney, durante un comizio in Virginia.

"Se siete un imprenditore e state pensando di avviare un'attività - ha detto Romney - dovete chiedervi: è l'America sulla strada della Grecia? Siamo sulla strada di una crisi economica come quelle che stiamo vedendo in Europa, in Italia e Spagna? Se continuiamo a spendere 1.000 miliardi di dollari in più di quanto entra, l'America di fatto si troverà su questa strada".

"Le elezioni presidenziali avranno enormi conseguenze. Il voto del 6 novembre avrà un impatto non solo sui prossimi quattro anni ma sulle generazioni future", ha affermato il candidato repubblicano, che ha attaccato duramente Obama: "Se verà riletto la disoccupazione resterà su livelli molto elevati".

Obama incassa l'appoggio di Bloomberg

Il presidente americano Barack Obama incassa però l'appoggio del sindaco di New York, Michael Bloomberg, alle elezioni presidenziali. L'annuncio di Bloomberg arriva a sorpresa: in un editoriale il sindaco di New York spiega di aver maturato la decisione negli ultimi giorni. Bloomberg nel 2004 aveva appoggiato George W. Bush, nel 2008 non aveva appoggiato alcun candidato.

"Mitt Romney non è l'uomo del cambiamento": così Obama, in un comizio a Green Bay, in Wisconsin, dove ha ripreso la sua campagna elettorale, dopo alcuni giorni di stop per l'emergenza Sandy. "Noi sappiamo cosa vuol dire cambiamento. Potete non essere d'accordo su tutte le decisioni o non essere soddisfatti della velocità del cambiamento. Ma sapete quello che voglio fare per cambiare l'economia, la politica, la società", ha affermato.

Le elezioni costeranno sei miliardi

Le elezioni presidenziali americane del 2012 costeranno sei miliardi di dollari. Lo rivela l'ultima stima del Center for Responsive Politics. Il dato si riferisce alla campagna elettorale nel suo complesso, compresi i SuperPac, i comitati elettorali che sostengono Barack Obama e Mitt Romney i quali hanno diritto di raccogliere fondi senza limiti. Non solo quindi la campagna per le presidenziali del 2012 si conferma la più costosa della storia americana, ma supera di 700 milioni di dollari le elezioni del 2008, per cui erano stati spesi 5,3 miliardi. Negli ultimi giorni prima del voto di martedì prossimo Obama e Romney spenderanno altri 40 milioni in spot pubblicitari. Secondo quanto riportato dalla Cnn, gli stati in cui il presidente in carica e il rivale repubblicano concentreranno maggiormente gli annunci nel rush finale verso l'Election Day sono Florida, Ohio e Virginia.



AMSTERDAM

Torna il fumo libero per tutti: alt a divieto di vendita per stranieri

AMSTERDAM - Niente più divieto di acquistare cannabis nei coffee shop di Amsterdam per i turisti stranieri. Lo ha annunciato il sindaco della città, dopo mesi di discussioni riguardo alle nuove leggi sulla droga varate in Olanda.

La decisione, riferisce la Bbc, è stata presa dopo che il nuovo governo olandese ha deciso di lasciare alle amministrazioni locali la facoltà di scegliere se implementare il bando imposto ai visitatori stranieri. In base alle norme varate dal precedente governo conservatore, i turisti stranieri non potevano più consumare cannabis all'interno dei circa 700 coffee shop



olandesi dove è possibile acquistare marijuana. Almeno 1,5 milioni di turisti si recano ogni anno

nella sola Amsterdam per frequentare i coffee shop della città. Secondo il sindaco Eberhard van der

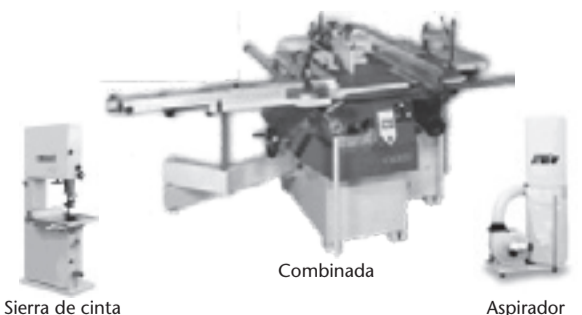
Laan, il divieto avrebbe portato a un aumento dello spaccio di droga e della criminalità.



Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA
VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626

1-30576047-0



Sierra de cinta

Combinada

Aspirador

“Paura? No, non ho paura di niente perché, anche se sono giovane, ho già giocato un’Olimpiade”, senza timore il centrale dell’Inter Juan Jesús in vista della supersfida di Torino



Domani il derby d'Italia. “L’Inter non ha paura della Juve”

MILANO - “Quella di sabato è una partita molto sentita da parte di tutti, sarà sempre il derby d'Italia. Il secondo posto dà solo un'ulteriore crescita, speriamo continui così. Otto vittorie di fila? Avevamo molta fiducia di poter essere protagonisti e speriamo di poter essere lì a giocare cose importanti nel mese decisivo”. Così il capitano dell'Inter, Javier Zanetti, in vista del big match in programma domani a Torino.

Se Juventus-Inter possa essere la sfida scudetto, lo spiega il capitano: “Non ancora, è una partita importante per la posizione in classifica delle due squadre e per noi sarebbe bello vincere a Torino. Sarà una sfida bella e difficile, andiamo là per giocarcela”. “Speriamo che l'arbitraggio sia sereno - continua Zanetti a proposito delle

recenti polemiche seguite alla partita tra Catania e Juventus -, sappiamo che si può sbagliare, speriamo che le squadre si giochino tutto in campo e si parli solo di quello”.

“Non c'è solo la Juve in campionato, ma sarà una partita difficile e speriamo di giocare bene, aiutare la squadra e vincere”, ha detto invece il centrale difensivo rivitalizzato da mister Stramaccioni, Juan Jesús. E' vero che ci sono tante avversarie, ma la partita con la Juventus è una delle più sentite tra i tifosi. “Paura? No, non ho paura di niente perché, anche se sono giovane, ho già giocato un'Olimpiade con uno stadio pieno. Per questo non parlo di nulla - spiega il giovane brasiliano - voglio fare il mio lavoro e penso di poter aiutare per la vittoria”. Per Juan Jesús la Juve è una squadra

“molto organizzata, c'è Vucinic, che è un grande attaccante, c'è Vidal. Credo che sia una squadra messa bene, una squadra buona”. Il centrale sudamericano parla poi di Stramaccioni. “E' un allenatore bravissimo - dichiara - ha una testa grandissima, è intelligente. Credo che possiamo andare avanti anche pensando allo scudetto perché l'Inter è una grande squadra e dobbiamo pensare a vincere tutto”.

Buono anche il rapporto con Cassano. “E' un grandissimo, come calciatore e anche come persona. Scherza sempre, ride, è un grande uomo”, dichiara Juan Jesús. Infine sul modulo di Stramaccioni, difesa a tre o a quattro, il brasiliano conclude: “A me non cambia niente perché in Brasile ho giocato sia con la difesa a quattro che con quella a tre”.

PLATINI

“Pirlo può vincere il Pallone d'oro”



ROMA - Andrea Pirlo sta “giocando benissimo e può vincere il Pallone d'oro ma oltre a lui ci sono molti altri buoni candidati”. Ne è convinto Michel Platini, intervistato da Piero Chiambretti su Radio2 Rai. Il presidente dell'Uefa ribadisce il suo “no” alla moviola in campo e si dichiara fermamente contrario all'uso della tecnologia nel calcio: “vuol dire che ogni fuorigioco devi deciderlo con la tecnologia- attacca Platini- come pure ogni calcio di punizione, ogni pallone uscito dal campo perché ogni volta l'arbitro può sbagliare”. E si chiede: “quanto dovrebbero durare, allora, le partite? Quattro o cinque ore?”. Quello che non convince Platini è la presunta infallibilità della tecnologia: “sui gol si può avere un errore di tre centimetri, troppi perché si possa essere al riparo da errori”. La soluzione? “Cinque arbitri possono vedere tutto- sostiene il presidente Uefa a Radio2- e se sbagliano vuol dire che devono fare un altro mestiere”.

Sulle combine nel calcio è categorico: “chi ha venduto le partite non deve più giocare a pallone”. Ma Chiambretti gli ricorda che Simone Farina, il primo calciatore ad aver denunciato il fenomeno del calcio scommesse, non ha più trovato un club in Italia e oggi allena i ragazzi dell'Aston Villa. “Ha fatto bene, è una brava persona -dice Platini- e deve essere una bandiera importante del calcio europeo e mondiale. Gli faccio i miei complimenti”. Si schermisce quando Chiambretti lo provoca sulla situazione politica italiana. Grillo? “Non lo conosco-taglia corto Platini. Berlusconi? Preferisco parlare di arbitraggio non di cose italiane che non posso sapere”.

GP ABU DHABI

Alonso: “Vogliamo il mondiale”

ROMA - “Ci sono ancora tre gare da disputare ed il campionato e' sempre il nostro principale obiettivo”.

Fernando Alonso conferma alla vigilia del GP di Abu Dhabi l'unico obiettivo suo e della Ferrari: recuperare la prima posizione nel Campionato Piloti perso on favore di Sebastian Vettel. “Abbiamo bisogno di recuperare e sarebbe bello finire davanti a Sebastian ad Abu Dhabi a prescindere dalla posizione. E se vinco sarà ancora meglio”. Per quanto riguarda questo fine settimana, il pilota della Ferrari confida nella giusta combinazione di fattori per ottenere un buon risultato. “Abbiamo cercato di preparare



questa gara al meglio”, ha rivelato. “Abbiamo alcune parti nuove che valuteremo. Non pensiamo di colmare completamente il gap con le Red Bull, a soli cinque giorni di distanza tra India e Abu Dhabi. Non vi è

alcuna componente magica in Formula 1, ma stiamo cercando di metterli sotto pressione, dopo che hanno avuto quattro gare “facili”. Vogliamo essergli abbastanza vicini, capitalizzando ogni loro minimo errore,

mentre noi dobbiamo essere perfetti in questi prossimi tre weekend di gara. Un guasto meccanico è sempre nell'aria, e questo vale sia per loro sia per noi. Dobbiamo essere sicuri di avere una macchina molto forte, in modo da poter disputare tutte e tre le ultime gare senza problemi meccanici. Sappiamo che la Red Bull può essere leggermente più fragile, come dimostrato dal problema al KERS accusato da Webber in India, quindi dobbiamo pressarli ed essere al limite, perché se fosse stato Vettel ad avere quel problema, nessuno se ne sarebbe accorto dato che si trovava davanti con dieci secondi di distacco”.

IL POSTICIPO

La Fiorentina vince a Genova e continua ad incantare

ROMA - Esordio spiacevole per il tecnico rossoblu Delneri, a Marassi, dove La Fiorentina ha sconfitto per 1-0 il Genoa. Decisiva la rete di Pasqual al 14° del primo tempo. Al “Ferraris” i viola conquistano la prima vittoria esterna stagionale confermandosi quinta forza del campionato. La cura Delneri invece continua a non dare frutti per il Grifone che, alla seconda gara con il nuovo allenatore, archivia un'altra sconfitta dopo quella sul campo del Milan. I liguri patiscono le tante assenze ma i toscani, per il gioco espresso, meritano la vittoria. La partenza della squadra di Montella è da urlo. È il 13' quando un preciso lancio dalla difesa di Rodriguez trova perfettamente Pasqual sulla fascia. L'esterno entra in area e, complice anche l'uscita ritardata da parte di Frey, lo supera con un elegante pallonetto. Nella ripresa Delneri mischia le carte provando ad inserire Jorquera, Tozzer ed il giovane Said ma la musica non cambia.

L'agenda sportiva

Venerdì 02
-Baseball, giornata della Lvpb

Sabato 03
-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, anticipi Serie A giornata 11ª
-Calcio, Serie B giornata 13ª

Domenica 04
-Baseball, giornata della Lvpb
-F1, Gp Abu Dhabi
-Calcio, Serie A giornata 11ª

Lunedì 05
-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Serie B posticipo giornata 13ª

Martedì 06
-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Champions League

Mercoledì 07
-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Champions League



Il nostro quotidiano

Curismo



13 | venerdì 2 novembre 2012

Monte S. Giovanni Campano



Monte sta a indicare il fenomeno dell'incastellamento, quando le invasioni barbariche costrinsero le popolazioni a rifugiarsi in luoghi alti, più sicuri e protetti; San Giovanni deriva dal monastero benedettino del VI secolo dedicato ai Santi Giovanni Battista ed Evangelista; Campano è l'aggettivo derivante da Campagna, una delle province dello Stato Pontificio cui apparteneva il borgo, aggiunto nel 1872 per non confonderlo con l'altro Monte San Giovanni esistente nel Lazio.

La Storia

VI sec. d.C., i Benedettini fondano il monastero dedicato ai Santi Giovanni Battista ed Evangelista. XI sec., viene edificato il castrum, ma bisognerà aspettare

il 1018 per leggere per la prima volta, in una pergamena, il nome del castello Montis S. Ioannis. 1157, il conte Adinolfo d'Aquino acquista per permuta da Adriano IV, l'unico Papa inglese della storia, il castello accettando le condizioni di vassallaggio: nasce così nel 1159 il feudo di Monte San Giovanni. 1186, compare per la prima volta in un documento il nome della chiesa di Santa Maria della Valle. 1244-45, nel castello paterno è tenuto prigioniero dai fratelli San Tommaso d'Aquino al fine di distoglierlo dalla vocazione religiosa.

1443, il marchese d'Avalos sposa Antonella dei Conti d'Aquino, marchesa di Pescara, ottenendo il Feudo del borgo. 1495, il castello è espugnato per



Il prodotto del borgo
Notevoli sono i prosciutti e gli altri prodotti di norcineria. Da considerare anche l'olio extravergine d'oliva, essendo Monte San Giovanni inserita nel circuito delle Città dell'Olio, e i formaggi ovini e caprini.

Il piatto del borgo
Sagne e fagioli sono forse il piatto più tradizionale, insieme ai caratteristici fedelini, sottilissime fettucce al ragù. La fama godereccia del territorio si traduce anche in fettucce alla ciociara, nella bruschetta cappuccina e nella garofolata, vale a dire involtini di carne di pecora ripieni di chiodi di garofano e altre spezie.



la prima volta, a causa dell'impiego delle bocche da fuoco che fanno la loro apparizione in Italia; le truppe del re di Francia Carlo VIII, alla conquista del Regno di Napoli, distruggono il borgo facendo oltre 700 morti. 1568, Papa Pio V eleva il feudo a ducato. 1595, Monte San Giovanni torna sotto la diretta autorità del Pontefice, che liquida il duca Alfonso d'Avalos d'Aquino con 160 mila ducati. 1632, il 28 marzo arriva la miracolosa statua della Madonna del Suffragio, dono del Papa Urbano VIII, oggetto di straordinaria devozione da parte della popolazione. 1842, Papa Gregorio XVI eleva il borgo a rango di Città. 1867, il luogo è teatro di uno dei più violenti scontri tra forze pontificie e garibaldini, i quali lasciano sul terreno 23 morti.

LA SCHEDA DEL BORGO

Come si raggiunge
A1 Milano-Napoli, uscita Frosinone poi SS dei Monte Lepini direzione Sora, uscita Casamari.

In treno:

Linea Roma-Napoli via Cassino, stazione FS Frosinone, autobus Frosinone-Sora, fermata Porrino, circolare urbana per il borgo.

A ROMA

Abemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitación doble-triple-familiar.
El apartamento se encuentra a 300 Metros de la Basilica de San Pedro
Via della Cava Aurelia, 145
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963
www.abemusanpietro.it
info@abemusanpietro.it

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**
 Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
 COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
 Fax 0212-978.09.22
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
 TODO@TODOEQUIPO.COM
 rif: j30387491

Máquina para pasta, marca Pama
 15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.
 Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
 Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.
 Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.
 Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
 Móvil: 0414 2552550

Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con **Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.**

MISTER FRIO
 BREMA Ice Makers
 Five-O-Matic
 Conelias
 Scotsman
 Anifowoc
 H

Mister Frío
 Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
 (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
 Bs. 70
 Bs. 20
 GUIAS DIDACTICAS 1, 2, 3, 4

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
 0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUIA 7° 8° 9°

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
 Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
 Cel.: 0424-173.1160

* Neuro - Oftalmólogo
 * Oftalmología General
 * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
 E-mail: alfonsoedelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
 ADMIN@RENTESELL.COM
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?
 HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
 Celular (+39)347.63.45.061
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
 web:www.avvocatosicchitano.it